



Partito Democratico
Busto Garolfo

(in)forma

Foglio di collegamento del
Circolo "Piero Gobetti" via V. Monti, 20

<http://www.pdbustogarolfo.it>



Fotocopiato in proprio

PD (in)forma

Eccoci alla seconda uscita del nostro foglio di informazione.

Sarà al più presto consultabile il nostro nuovo sito: www.pdbustogarolfo.it (ora in allestimento)
Per conoscerci meglio gli orari di apertura sede sono:
Domenica dalle 10 alle 12, lunedì dalle 21 alle 23

Il Sindaco in difficoltà

Il mancato conferimento dell'incarico di Direttore Generale del comune di Busto Garolfo ad un assessore della giunta Mantovani di Arconate sta scardinando la maggioranza della destra locale. Il vicesindaco ed assessore Caviggioli ha rassegnato le dimissioni (e, secondo i resoconti della stampa locale, sembra esservi stato costretto dai suoi ex colleghi). Inoltre tre consiglieri (Bottini, Caglio, Greco) fedeli al potente senatore hanno formalizzato la costituzione di un gruppo autonomo all'interno del Consiglio Comunale. La maggioranza votata dai cittadini non c'è più, si è dissolta ad appena sei mesi dal voto e quali ne saranno le conseguenze lo vedremo presto.

Sta di fatto che qualcuno vorrebbe che Busto Garolfo diventasse feudo di Arconate. Ma questo ai cittadini non andrà sicuramente a genio e non lo permetteranno mai!

Solidarietà

Haiti

il Partito Democratico
per i terremotati



Anche il PD di Busto Garolfo vuole essere fattivamente solidale con la popolazione di Haiti gravemente colpita dal terremoto.

Abbiamo aperto una sottoscrizione a cui tutti possono partecipare.

Finora sono stati raccolti 400 euro.

La raccolta continua. Il ricavato sarà versato alla *Caritas* di Busto Garolfo

Notizie dal Consiglio Comunale



L'ultimo Consiglio Comunale di fine dicembre (chissà poi quando ce ne sarà un altro) è stato assai travagliato per la maggioranza che ha manifestato platealmente le divisioni al proprio interno. La bocciatura della delibera di nomina del Direttore Generale, avvenuta anche grazie al voto contrario del consigliere Castoldi in aggiunta a quello delle opposizioni, a qualche astensione e assenza significativa dei consiglieri di maggioranza, rappresenta la cartina di tornasole del livello di confusione che caratterizza l'attuale amministrazione. I cittadini presenti hanno dovuto assistere al penoso rincorrersi di telefonate, andirivieni, parlottamenti vari e sospensioni chieste dal gruppo di maggioranza senza addvenire a soluzioni condivise. Le conseguenze non sono mancate e tutta la stampa ne ha doverosamente parlato.

Nota positiva è stata l'approvazione all'unanimità della mozione presentata dal gruppo "Centro Sinistra" contro la privatizzazione dell'acqua.

Alla fine è stato ritirato il punto che conferiva, nell'ultima data possibile, l'incarico del Difensore Civico.



Qualche domanda a...

Cari concittadini di Olcella
Vi ricordate la promessa
elettorale del Dott. Pirazzini?

A quando il presidio farmaceutico promesso?

La vita del nostro Circolo: rinnovo incarichi



Domenica 17 gennaio si è tenuta l'assemblea del Partito Democratico per il rinnovo delle cariche direttive. Hanno votato circa

il 60% degli iscritti che hanno compreso l'importanza dell'appuntamento e della necessità di un attivo coinvolgimento nella gestione del Partito.

Nel nuovo direttivo, composto in egual numero di donne e di uomini sono presenti persone con esperienza politico-amministrativa e giovani pieni di impegno che vogliono partecipare per portare idee fresche e voglia di fare, costruendosi l'esperienza sul campo.

Una compagine rinnovata, con nuovi volti, anche giovani, che lavoreranno a fianco del Segretario come una squadra, portando non solo nuove energie ma anche nuove idee, cercando di interpretare le esigenze della comunità di Busto Garolfo e porre in essere proposte ed iniziative a livello locale.

Si è evidenziato la necessità di dare risalto alle problematiche del lavoro, all'attuazione di una politica di integrazione sociale, focalizzando l'attenzione sulle zone di marginalità. Particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze dei giovani per conquistarli ad un percorso di speranza, fiducia ed impegno nella politica.

Sul piano amministrativo la nostra opposizione sarà severa ma costruttiva.

Come coordinatore del Circolo è stato rieletto **Marco Carnevali** che ha saputo rappresentare in questi anni la esigenza di conciliare continuità e rinnovamento con una particolare sensibilità all'apporto di nuove risorse giovanili.

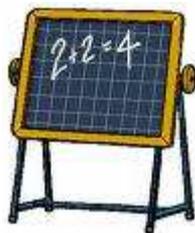
Il nuovo coordinamento è composto da:

Alli Giovanni, Ceriotti Andrea, Ceriotti Serena, Chiappa Angelo, Colombo Carlo, Cova Ilaria, D'Annucci Fedora, Gornati Francesco, Paganini M. Novella, Pede Luigi, Sartorelli Francesca, Verachi Donatella, Zanato Laura, Zanzottera Graziano.

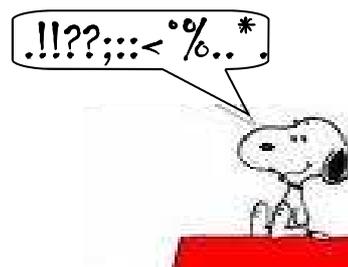
Problemino

Per la sola cerimonia di consegna di tre case ai terremotati dell'Aquila sono stati spesi 300.000 euro (fonte L'Espresso).

Quante case in più da 50.000 euro si potevano fare e dare ai senzatetto se Berlusconi se ne stava in una delle sue dimore?



Senti chi parla ...



L'art. 1 della nostra costituzione recita: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro". I nostri Padri costituenti avevano così voluto assegnare al lavoro quell'alta funzione di riscatto civile e sociale evidenziando in esso una delle fonti della dignità umana. Ma l'irrefrenabile Brunetta, a cui tutto ciò che attiene al lavoro (e ai lavoratori) fa venire l'orticaria, ora, preso da sacro furore semplificatorio, vuol togliere questo riferimento.

Come dargli torto? Il lavoro non è più di moda, ce n'è sempre meno ed è sempre più difficile trovarlo, e quei pochi che ancora ce l'hanno sono sempre a forte di rischio di perderlo. E poi, suavia, con l'impegno e la fatica che esso comporta dobbiamo pur pagare le tasse sul suo ricavato. E allora sia! Semplifichiamo! Il nuovo art. 1 potrebbe essere: "L'Italia è una repubblica democratica". Però, perché poi "democratica"? Con tutto ciò che questo comporta in termini di diritti e doveri nonché di rispetto di noiose regole? E perché poi "repubblica" che risulta poco in sintonia con le giuste aspirazioni di re Silvio? Si proponga, allora, un taglio netto. All'insegna della massima brevità e concisione, l'art. 1 potrebbe benissimo diventare, allora:

"L'Italia". Punto!

...Cuntent, Brunetta?

Abelli e Prosperini

La Signora Rosanna Gariboldi (lady Abelli), moglie del braccio destro di Formigoni in Regione, ha patteggiato una condanna a due anni e restituito più di milione di euro (frutto di tangenti ottenuti nel campo delle bonifiche). Il patteggiamento è un'ammissione di colpa. Ci si aspetterebbe le scuse ed il farsi da parte. Invece che succede?...Il marito Giancarlo Abelli ha subito detto di essere pronto a candidarsi alla prossime regionali con Formigoni. E che dire dell'altro Assessore Piergianni Prosperini attualmente in galera per corruzione? Le elezioni regionali sono alle porte.

Pensiamo bene alle nostre scelte.

Appropriazione indebita

Nell'opuscolo della giunta comunale distribuito ai cittadini sotto le feste natalizie, i vari assessori (qualcuno ora ex) si autoincensavano attribuendosi meriti non certo propri.

Vediamoli insieme:

Le **rotatorie sulla strada provinciale Inveruno-Legnano** erano già state finanziate nel 2009 e programmata l'esecuzione nel 2010 dalla precedente amministrazione provinciale di centrosinistra guidata da Penati.

L'inizio dei lavori di fognatura (dopo la sentenza del TAR su tre ricorsi che hanno bloccato l'avvio) è avvenuto il 30 aprile 2009; un mese e mezzo prima delle elezioni comunali.

Il **Centro per anziani** non è stato nemmeno inserito, dall'attuale amministrazione, nel programma delle opere pubbliche 2009-2014.

Il **servizio tele-assistenza** per anziani è attivo già dal 2007.

La **ristrutturazione del Palazzo Comunale**, progettata e finanziata dall'Amministrazione precedente e pronta per l'esecuzione, è stata cancellata dall'attuale giunta.

La **convenzione con ENEL-SOLE** per i nuovi lampioni, il cui posizionamento è attualmente in corso, è stata approvata dalla precedente Amministrazione nel 2008.

Nell'opuscolo di cui dicevamo la giunta attuale fa dunque una appropriazione indebita di provvedimenti che non sono suoi, forse per mascherare la propria inerzia e la totale mancanza di iniziativa.

Non bisogna dimenticare



Ogni anno, ai primi di gennaio, presso la ditta "Franco Tosi" di Legnano vengono commemorati i lavoratori arrestati dalle SS il 5 gennaio 1944, deportati a Mauthausen e non più ritornati.

Di questi lavoratori vogliamo ricordare i nomi: l'ing. **Pericle Cima**, il perito tecnico **Alberto Giuliani**, i tubisti **Carlo Grassi** e **Antonio Vitali**, il tornitore **Francesco Orsini**, l'operaio **Angelo Sant'Ambrogio**, il modellista **Ernesto Venegoni**.

Essi hanno sacrificato la loro vita lasciandoci una testimonianza ed una speranza per un futuro di libertà, democrazia e giustizia sociale. A tutte le annuali manifestazioni a ricordo di questo tragico avvenimento non è mai mancata (assieme a tutti i comuni della zona) la partecipazione del Comune di Busto Garolfo con la presenza del Sindaco e del gonfalone. Sempre! Tranne quest'anno. La nuova amministrazione della destra locale non ha ritenuto di partecipare; fra tutti i gonfaloni dei vari Comuni spiccava l'assenza di quello di Busto Garolfo ed il sindaco Pirazzini era, probabilmente, in tutt'altre faccende affaccendato.

Dimenticanza?, Scelta politica?, Revisionismo storico?

Vergogna! Queste ricorrenze non possono e non debbono essere dimenticate!

Il gruppo consiliare *Centro Sinistra* interrogherà il Sindaco su questo spiacevole e preoccupante fatto.

Cari Concittadini ...

... ci rendiamo conto di chi ci governa?

Il premier Silvio Berlusconi ha recentemente fatto uno dei suoi innumerevoli voltafaccia. Ha dichiarato di voler ridurre le tasse, modificando le aliquote IRPEF a favore di tutti i cittadini. Ma il giorno dopo ha detto che ciò non è possibile perché c'è la crisi. Sino al giorno prima aveva sempre sostenuto che la crisi non esisteva, era solo una questione psicologica, una paura alimentata dalle opposizioni che remano sempre contro. E, se crisi c'era stata, l'Italia l'aveva ormai superata e si stava meglio che nel resto del mondo. Forse è sufficiente guardarsi in giro, anche nel nostro paese, dove ci sono lavoratori in cassa integrazione, aziende che chiudono e licenziano, dove ci sono tanti giovani che non trovano occupazione. Siamo in una situazione drammatica che richiederebbe l'impegno di un esecutivo attento a questa emergenza. E invece cosa fa questo governo? E' costantemente impegnato nell'unica battaglia che sta veramente a cuore al suo premier: salvarsi dai processi. Da qui parlamento bloccato per approvare con urgenza leggi per ottenere l'impunità (lodo Alfano, processo breve, immunità, ecc...).

Cari concittadini, ci rendiamo conto che c'è un governo e una maggioranza parlamentare che non pensa minimamente agli interessi degli Italiani?

Riflessioni sulla dignità della persona

Uomini in fuga



Di fronte alle immagini degli uomini che hanno lasciato Rosarno con le loro poche cose, che confessano di non avere i soldi per il treno e di non conoscere la lingua italiana, che andavano a Livorno, Napoli, Bari, la domanda è: **che ne sarà di loro e cosa faranno?** Molti sono regolari ed altri richiedenti asilo. Altri sono irregolari seppure in Italia da molti anni. Sono vittime di quel male antico che negli ultimi tempi si è rafforzato che è lo sfruttamento

del lavoro, tanto più spietato quando può avvalersi di persone vulnerabili che fuggono dalla fame e dalla guerra, disponibili a qualunque lavoro, prive di permesso di soggiorno. Questa del resto è la condizione per esercitare la schiavitù.

Bisogna liberare gli schiavi dai caporali ma bisogna anche combattere la guerra contro il lavoro nero e sommerso, l'unico in cui si scatena la guerra fra poveri, perché lo sfruttamento degli immigrati abbassa le tutele dei lavoratori italiani e li rende concorrenti nella ricerca di un posto di lavoro.

Il Governo dovrebbe adottare subito un provvedimento mirato di regolarizzazione del lavoro agricolo, analogo a quello assunto per il lavoro domestico e contemporaneamente adottare la direttiva europea che prevede una severa sanzione nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (*direttiva del 18 giugno 2009*). Gli immigrati sono parte essenziale della nostra agricoltura. Le loro braccia, la loro disponibilità a sopportare il caldo più afoso e il freddo più pungente, la loro abilità, le loro giornate passate nelle stalle padane (*dove ci sono i pachistani, gli indiani, gli albanesi, i macedoni i tunisini e i marocchini, non i padani ... con buona pace di Bossi e Maroni*), il pascolo sulle montagne, sono l'altra faccia dell'agricoltura moderna la quale si fermerebbe se non ci fossero loro. Perché nessun italiano, anche se disoccupato, è disponibile a questo tipo di lavoro e di vita. Prosciugare i bacini della schiavitù e del lavoro irregolare, promuovere l'ingresso regolare per lavoro; combattere il degrado urbano e sociale che si concentra in alcune realtà del nostro Paese; promuovere, finalmente, un piano nazionale per l'integrazione: sono questi i provvedimenti che il Governo dovrebbe adottare subito, invece di usare l'immigrazione a fini elettorali. Si smetta di agitare degli spauracchi che non corrispondono alla realtà come quella degli immigrati che rubano il lavoro agli italiani o dei bambini stranieri che rallentano la crescita culturale dei nostri figli.

Si smetta di raccontare una Italia che non c'è e si racconti invece l'Italia nuova che sta crescendo nel profondo dei territori, dei comuni, delle aziende, delle scuole e delle famiglie. Che è l'Italia della convivenza.



Ricordiamoci di Moro: “Stato Democratico al servizio dell'uomo”

Strano Paese il nostro. Per ricordare i diritti inviolabili della persona, che con tanta solennità sono stati affermati laicamente nella nostra Costituzione, è venuto in soccorso addirittura il Papa, l'occasione è stato l'annuncio della giornata dei migranti e dei rifugiati del 17 gennaio scorso. Quello che dovrebbe ormai rappresentare un diritto pacificamente acquisito nella nostra cultura, e che invece sta rischiando di rimanere lettera morta, ha indotto Benedetto XVI a sottolineare che **il migrante è una persona umana con diritti fondamentali inalienabili da rispettare sempre, da tutti.** L'attenzione del Papa è rivolta in particolare ai minori, bisognosi di un ambiente sociale che consenta e favorisca il loro sviluppo fisico, culturale, spirituale e morale. Vivere in un paese straniero senza effettivi punti di riferimento crea ad essi, specialmente a quelli privi dell'appoggio della famiglia, innumerevoli e talora gravi disagi e difficoltà. Per riaffermare l'importanza e la laicità di quei principi, è forse utile ricordare, in un periodo in cui i cattolici impegnati in politica non sembrano vibrare del sacro fuoco per la tutela dei diritti irrinunciabili della persona, le parole di Aldo Moro durante l'Assemblea Costituente: **“ uno Stato non è veramente democratico se non è al servizio dell'uomo, se non ha come fine supremo la dignità, la libertà, l'autonomia della persona umana”.**